

# Vimm, ricerca del gene Rail

## SOLIDARIETÀ

**PADOVA** Conoscere meglio il Gene rail che ha un ruolo fondamentale già nello sviluppo dell'embrione; comprendere in che modo il suo malfunzionamento sia all'origine di malattie rare molto severe ma, anche, se sia responsabile di più diffuse patologie del neurosviluppo infantile, caratterizzate da disturbi dell'apprendimento e del movimento quali epilessia, schizofrenia, deficit cognitivi e molte altre condizioni quali l'autismo. È quello che intendono fare i team di ricerca coordinati dal Vimm, autore del progetto vincitore del Bando di Fondazione **Just** Italia e sostenuto con una donazione

di 300mila euro. L'Istituto padovano - braccio operativo della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata che quest'anno celebra i 25 anni di attività e di eccellenza internazionale per le ricerche nel campo della biologia cellulare e molecolare - svilupperà il progetto multidisciplinare triennale sotto la guida di Maria Pennuto, professore associato all'Università di Padova e vicedirettore del Vimm dove coordina ricerche nel campo della neurobiologia sperimentale e preclinica.

Punto di partenza della ricerca è l'osservazione secondo cui i bambini con mutazioni del Gene Rail manifestano molto precocemente sintomi di disturbi cognitivi e motori ma, anche,

gravi disturbi dell'alimentazione e del sonno che incidono pesantemente sulla qualità di vita dei piccoli e delle loro famiglie. Si aggiunga che, ad oggi, non esistono terapie farmacologiche efficaci per fronteggiare le sindromi legate a questo gene (le terapie comportamentali sono, al momento, l'unica modalità di intervento) e per formulare una diagnosi precoce.

Per questo, il progetto dell'Istituto di Padova è di grande rilevanza scientifica e punta a fare luce sui meccanismi del malfunzionamento genetico per contribuire alla realizzazione di nuove ed efficaci soluzioni terapeutiche.

**F.C.**

© riproduzione riservata

